

## Jeanne Valois De La Motte Rinascita e riscatto di una rosa nera

Ecco come m' immagino la << rinascita>> di Jeanne , ovvero la contessa De La Motte, che, provocando la truffa attorno alla famosa collana di diamanti, passato alla storia come << Affare della collana>>, screditò definitivamente la regina Maria Antonietta agli occhi del popolo.

Come si ricorderà, Jeanne, dopo essere stata marchiata a fuoco sulla pubblica piazza con la letter <<V>>, iniziale di <<Vouleuse>>, cioè <<Ladra>> in francese, era riuscita ad evadere dal carcere nel quale fu rinchiusa per scontare la condanna al carcere a vita, complice un misterioso individuo.

L' uomo, in seguito, la tradisce, e Oscar, incaricata di catturarla per ricondurla in prigione, assiste impotente alla sua tragica fine, l' esplosione del vecchio convento abbandonato nel quale si era rifugiata assieme a suo marito Nicolas.

Ecco cosa m' immagino: marito e moglie sopravvivono all' esplosione, rubati alcuni, decidono di ritornare in Francia- Jeanne, in quel mentre scopre di aspettare un figlio. Con il denaro guadagnato disonestamente, rilevano una piccola proprietà, ma dopo poco tempo, marito e moglie vengono arrestati. Ad ordinare l' arresto, è un nobile, il conte

e, decidono di rifarsi una vita. Con del denaro ricavato dalla vendita delle gemme che componevano la collana – Che era stata smontata,e poi, Nicolas, era riuscito a fuggire in Inghilterra, per poi venire condannato in contumacia, al processo contro Jeanne – i due fuggono in Inghilterra, in cerca di fortuna. Qui, Nicolas, ai tempi della latitanza, si era fatto degli amici e continuava a vivere di espedienti. Sbarcati nel Regno Unito, Nicolas, s' impegna di giorno come scaricatore di porto, e di notte in lotte clandestine. Qui Nicolas, viene assunto da un misterioso nobile, conosciuto come Lord Sikes, per i suoi traffici illeciti, finché poi, scoperto, per caso, un traffico di lingotti d' oro, Jeanne e suo marito, dopo averne

Duvall, unico nipote legittimo della marchesa De Brambery (<. La nobildonna che aveva accolto Jeanne in casa sua, spacciandola per una parente, ed in seguito, da lei uccisa in un incendio doloso, complice Nicolas), che intende vendicare la zia, e che, da tempo, era sulle tracce di Jeanne. Nicolas viene

rinchiuso in carcere, mentre Jeanne, rinchiusa, dapprima in un' altra cella, viene, in seguito affidata alle cure di alcune monache, presso un convento di Saverne, dove Jeanne si era rifugiata dopo la fuga, la prima volta; ma poi accudita da una nutrice e da sua figlia- si tratta di Maria, la stessa che ha assistito Oscar nel parto – per tutta la durata della gravidanza. Mentre per Jeanne si compie il tempo del parto, Nicolas si ammala gravemente in carcere, e, prima di morire, chiede di confessarsi ad un sacerdote, nonché di rivedere Jeanne un' ultima volta. Quest' ultima, dopo avere partorito, riesce a visitare il consorte in carcere, permettendogli di morire in pace. Jeanne chiama il suo bambino Nicolas, come suo padre. In seguito, Jeanne, commette la stupidaggine di mettersi in società con

due farabutti, ovvero Thenardièr e suo cugino Caderousse (<- I nomi, li ho presi, rispettivamente, da I MISERABILI DI VICTOR HUGO, e da IL CONTE DI MONTECRISTO DI ALEXANDER DUMAS), i quali, vivono a loro volta di espedienti. La copertura dei due criminali, è una locanda nei pressi di Saverne, chiamata << LA DAMA DI PICCHE >>. Dopo qualche tempo, rapiscono il piccolo Nicolas a sua madre,allo scopo di sfruttare il bambino per i loro furti, ai danni di aristocratici. Jeanne, finisce in una casa chiusa di prostituzione, dalla quale riuscirà a scappare, per cercare di ritrovarlo, raggiunge Parigi, venendo poi ritrovata da Rosalie, che si prenderà cura di lei, nascondendola ed aiutandola a sopravvivere.